

INCENTIVI PER ASSUNZIONE LAVORATORI PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA

CARATTERISTICHE SOGGETTI DA ASSUMERE

Percettori di reddito di cittadinanza.

TIPOLOGIA DI DATORE DI LAVORO

Tutti i **datori di lavoro privati**, a prescindere dalla natura di imprenditore compresi i datori di lavoro del settore agricolo, che abbiano comunicato all'apposita piattaforma digitale dedicata al reddito di cittadinanza le disponibilità dei posti vacanti [anche attraverso l'attività svolta da un soggetto accreditato di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150].

TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO

Per rapporti di lavoro **a tempo pieno o parziale, a tempo determinato o indeterminato, anche con apprendistato**. Spetta anche per le assunzioni a tempo indeterminato e pieno a scopo di somministrazione, nonché nel caso in cui la somministrazione sia resa verso l'utilizzatore nella forma a tempo determinato.

Nel caso in cui il dipendente chiede la trasformazione del contratto da tempo pieno a part time, per validi e comprovati motivi, il datore di lavoro non perde il diritto allo sgravio contributivo.

Sono **ESCLUSI** contratti di collaborazione, di lavoro occasionale, di lavoro intermittente e per le assunzioni di colf e badanti [ovvero di lavoro domestico].

TIPOLOGIA INCENTIVO AL DATORE DI LAVORO

Benefici contributivi

Esonero dal versamento dei **contributi previdenziali** e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore – con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL- **pari all'importo mensile del Rdc che il soggetto assunto avrebbe continuato a percepire** se fosse rimasto senza occupazione, con un tetto mensile di 780 euro e per tutti i **mesi di durata del beneficio**.

Durata: Numero di mensilità pari a **18 mesi decurtati del numero di mesi di reddito di cittadinanza già fruiti dal soggetto assunto**. E' assicurata, indipendentemente dalla suddetta differenza, una **durata minima di 5 mesi**.

TIPOLOGIA INCENTIVO ALL'AGENZIA PER IL LAVORO CHE HA INTERMEDIATO LA SPECIFICA ASSUNZIONE

Nel caso di specifica attività di intermediazione, di cui all'articolo 6, comma 1 del D.L. n. 4/2019, l'agevolazione riconoscibile al datore di lavoro sarà decurtata del 20%, la stessa verrà riconosciuta all'agenzia per il lavoro.

TIPOLOGIA INCENTIVO AL DATORE DI LAVORO e ALL'ENTE DI FORMAZIONE NEL CASO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE O RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Nel caso di inserimento lavorativo attraverso enti di formazione accreditati, di cui all'articolo 12 del D.Lgs n. 150/2015, qualora stipulino presso i Centri per l'impiego o le agenzie per il lavoro un Patto di formazione per lo svolgimento di un percorso formativo o di riqualificazione professionale e riguardi un'attività lavorativa coerente con il percorso formativo svolto.

L'esonero contributivo è **attribuito metà all'Ente di formazione accreditato e l'altra metà al datore di lavoro che assume** il beneficiario del Rdc, con un **tetto massimo mensile di 390 euro per ciascuno**.

Durata **minima è di 6 mesi** e la durata massima è di 18 mesi meno i mesi di reddito di cittadinanza già fruiti dal soggetto assunto, sia per il datore di lavoro che per l'Ente di formazione.

CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Soggetto alla regola del de minimis

OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO PER USUFRUIRE DEI BENEFICI

Se il soggetto assunto con lo sgravio contributivo del Rdc viene licenziato senza giusta causa e senza giustificata motivazione in un periodo successivo all'**assunzione di 3 anni** il datore di lavoro deve restituire ciò che ha ottenuto come beneficio, con la maggiorazione di sanzioni ed interessi di 5,5 punti percentuali in ragione di anno (art. 116, comma 8, lett. a), della legge n. 388/2000). La restituzione del beneficio è dovuta anche nel caso di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo dichiarato illegittimo, recesso dal contratto di apprendistato da parte del datore di lavoro al termine del periodo di formazione, di recesso dal contratto da parte del datore di lavoro durante il periodo di prova e di dimissioni del lavoratore per giusta causa.

In materia di incentivi all'occupazione si devono applicare i principi generali stabili dall'art. 31 del decreto legislativo n. 150/2015 che qui si riassumono:

- **l'incentivo non spetta qualora l'assunzione è effettuata in attuazione di un obbligo preesistente** (art. 31, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 150/2015);
- **l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine**, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore, titolare di un diritto di precedenza, per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 150/2015). In relazione al diritto di precedenza, si rinvia a quanto stabilito, da ultimo, nell'interpello n. 7/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo il quale, in mancanza o nelle more di una volontà espressa per iscritto da parte del lavoratore entro i termini di legge, il datore di lavoro può legittimamente procedere alla assunzione di altri lavoratori o alla trasformazione di altri rapporti di lavoro a termine in essere;
- **l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale**, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c), D. Lgs n. 150/2015);
- **l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume**, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d), d.lgs. n. 150/2015);

Deve realizzarsi un **incremento occupazionale netto del numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato** secondo i criteri fissati dall'articolo 31, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 150/2015 e riferiti esclusivamente ai lavoratori a tempo indeterminato;

Essere **in regola con gli obblighi di assunzione** previsti dall'articolo 3 della **legge 12 marzo 1999, n. 68**, fatta salva l'ipotesi di assunzione di beneficiario di Rdc iscritto alle liste di cui alla medesima legge.

Rispettare le norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro e rispetto degli altri obblighi di legge nonché gli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Inoltre, come introdotto dal comma 1175 della finanziaria del 2007, è necessario essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROCEDURA RICHIESTA BENEFICIO

Invio dell'istanza on-line, con modulo "SRDC- Sgravio reddito di cittadinanza – art. 8 del d.l. n. 4/2019" predisposto dall'INPS, scaricabile dal sito internet www.inps.it, nella sezione denominata "Portale Agevolazioni" (ex sezione DiResCo).

L'INPS comunicherà l'esito della domanda indicando l'importo mensile che il datore di lavoro può portare a conguaglio.

Il lavoratore interessato sarà valorizzato dal datore di lavoro nel flusso UniEmens valorizzando nell'elemento individuale <TipoIncentivo> dovrà essere inserito il valore "RDCP", che assume il nuovo significato di "Incentivo reddito di cittadinanza art.8 del decreto legge 28 gennaio 2019", nell'elemento <CodEnteFinanziatore> dovrà essere inserito il valore "H00" (Stato) e nell'elemento <ImportoCorrIncentivo> dovrà essere indicato l'importo posto a conguaglio relativo al mese corrente.

NEL CASO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE O RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

L'Ente Formatore recupererà il beneficio valorizzando all'interno di <DenunciaAziendale>, <AltrePartiteACredito>, <CausaleACredito> con il codice "L524", avente il significato di "conguaglio Incentivo reddito di cittadinanza ridotto Ente Formatore art.8 del decreto legge 28 gennaio 2019" il valore dell'incentivo spettante.

Normativa di riferimento

Art. 8, Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 convertito, con modificazioni, dalla **legge 28 marzo 2019, n. 26**

Art. 1, comma 74, Legge 30 dicembre 2021 n. 234 [Legge di Bilancio 2022]

Regolamento (UE) n. 1407/2013

Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2019/316

Regolamento (UE) n.717/2014

Circolare 40 del 2/3/2018

Circolare INPS n. 43 del 20 marzo 2019 - Requisiti richiesti per l'accesso al reddito di cittadinanza

Circolare INPS n. 100/2019 – Aggiornamento requisiti richiesti per l'accesso al reddito di cittadinanza

Circolare INPS n. 104/2019 - Dettagli operativi, i requisiti e le condizioni utili per la fruizione dei previsti sgravi contributivi

Circolare INPS n. 4099 dell'8 novembre 2019

Circolare INPS n. 2766 dell'11 luglio 2022

Informazioni e contatti

ARPAL - Servizi per il lavoro e ammortizzatori sociali

Servizi per il lavoro e per le imprese - Area Sud

Consulenza alle imprese - Via Annio Floriano, 16 - 05100 Terni (TR)

Dott. Fabio Narciso Tel. 075. 911 6602 e-mail: fnarciso@regione.umbria.it

Dott.ssa Silvia Menicocci Tel. 075. 911 6615 e-mail: smenicocci@regione.umbria.it

Servizi per il lavoro e per le imprese - Area Nord

Consulenza alle imprese - Via Palermo 106 - 06124 Perugia (PG)

Dott. Elio Biccini Tel. 075. 911 6120 e-mail: ebiccini@regione.umbria.it

Dott.ssa Marta Bertoldi 075. 911 6122 e-mail: mbertoldi@regione.umbria.it

Redazione e aggiornamento scheda

A cura di: Dott. Fabio Narciso e Dott.ssa Silvia Menicocci